

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
FERRARA**

**Bando multidisciplinare a sostegno dei
processi di crescita e della competitività
delle imprese ferraresi**

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1. Finalità dell'iniziativa

Lo sviluppo locale si innesca quando le strategie di più attori, pubblici e privati, sono capaci di sviluppare progetti coordinati. È questa la grande sfida della governance e della pianificazione strategica, uno stile di governo in cui le decisioni sono prese con il concorso esplicito di soggetti diversi in una logica di cooperazione a più livelli, spingendo attori pubblici e privati a riconoscersi come un insieme localmente radicato, capace di favorire effetti di sistema.

Nell'ambito delle azioni e degli obiettivi del Patto per il lavoro sottoscritto, il 28 febbraio 2018, dai componenti la Consulta provinciale dell'economia, i soggetti proponenti, in collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali e di tutela dei lavoratori, intendono supportare la crescita economica e lo sviluppo competitivo sostenibile e di conversione ecologica delle imprese - singole o associate - e dei territori in cui esse operano.

Articolo 2. Dotazione Finanziaria e durata dell'iniziativa

Il plafond complessivo del bando ammonta ad € 667.960,00.

Le risorse finanziarie iniziali stanziare dalla Camera di commercio per l'iniziativa ammontano a € 400.000,00, così suddivise:

- Misura 1 - **Consolidamento, sviluppo e riposizionamento aziendale:** € 100.000,00
- Misura 2 - **Occupazione e temporary manager:** € 100.000,00
- Misura 3 - **Internazionalizzazione e supporto all'export:** € 70.000,00
- Misura 4 - **Partecipazione Programmi UE e bandi POR e PSR Regione Emilia Romagna 2014-2020:** € 30.000,00
- Misura 5 - **Start up di impresa:** € 100.000,00

A ciò si aggiungono le risorse che sono messe a disposizione, in funzione di addizionalità (come più avanti precisato) dai Comuni aderenti nelle seguenti misure:

- € 2.500,00 messi a disposizione dal Comune di Berra;
- € 10.000,00 messi a disposizione dal Comune di Bondeno;
- € 10.000,00 messi a disposizione dal Comune di Cento;
- € 15.000,00 messi a disposizione dal Comune di Codigoro;
- € 10.000,00 messi a disposizione dal Comune di Comacchio;
- € 22.460,00 messi a disposizione dal Comune di Copparo;
- € 100.000,00 messi a disposizione dal Comune di Ferrara;
- € 12.000,00 messi a disposizione dal Comune di Fiscaglia;
- € 5.000,00 messi a disposizione dal Comune di Formignana;
- € 5.000,00 messi a disposizione dal Comune di Masi Torello;
- € 5.000,00 messi a disposizione dal Comune di Mesola;
- € 12.000 messi a disposizione dal Comune di Poggiorenatico;
- € 5.000,00 messi a disposizione dal Comune di Ro;
- € 20.000,00 messi a disposizione dal Comune di Terre del Reno;
- € 6.000,00 messi a disposizione dal Comune di Tresigallo;
- € 8.000,00 messi a disposizione dal Comune di Voghiera;
- € 20.000,00 messi a disposizione dall'Unione Valli e Delizie (Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato).

I fondi comunali interverranno a finanziare esclusivamente le domande delle imprese localizzate nei

rispettivi territori (in via cumulativa su tutte le Misure sulla base delle domande che perverranno) e **solo dopo l'esaurimento delle risorse della Camera di commercio a copertura provinciale ed a valere su ogni singola Misura.**

La dotazione potrà essere aumentata in ragione di nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili. Sarà, pertanto, possibile per i Comuni aderire al presente bando anche in seguito all'approvazione dello stesso e fino al giorno precedente l'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Camera di commercio, soggetto gestore del Bando, si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse da una Misura all'altra (di concerto con i Comuni interessati con riferimento ai fondi comunali).

In caso di esaurimento del fondo camerale e di permanenza di risorse dei fondi comunali, i termini potranno rimanere aperti fino alla scadenza naturale del bando o, comunque, fino a disponibilità di risorse, esclusivamente con riferimento alle imprese localizzate nei territori dei Comuni che presentino ancora disponibilità di risorse.

Articolo 3. Interventi agevolabili

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili alle seguenti linee di intervento:

Misura 1	<p>Consolidamento, sviluppo e riposizionamento aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • piani di rilancio aziendale che, partendo da una indagine conoscitiva sullo stato di salute dell'impresa rispetto alla situazione esterna ed interna, individuino la strategia da adottare per mantenere e sviluppare un'adeguata capacità competitiva • valorizzazione investimenti aziendali anche attraverso realizzazione di check up sul capitale intellettuale e consulenze relative alla valutazione del patrimonio di conoscenza e di know-how dell'impresa (asset intangibili); • progetti di innovazione organizzativa diretti a diffondere la consapevolezza dei lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo di attrezzature e macchinari pericolosi, nonché la cultura della prevenzione del rischio sui luoghi di lavoro; • introduzione di sistemi di certificazione delle organizzazioni, dei processi produttivi e/o dei prodotti • sostegno a processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali, nonché alla registrazione degli stessi; • sostegno agli investimenti in impianti di videosorveglianza e di allarme
Misura 2	<p>Occupazione e temporary manager</p>
Misura 3	<p>Internazionalizzazione e supporto all'export</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali • acquisto di servizi per l'internazionalizzazione
Misura 4	<p>Partecipazione Programmi UE e bandi POR e PSR Regione Emilia Romagna 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alle imprese per la partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, nonché ai bando previsti dal Programma Operativo regionale e dal Piano di Sviluppo Rurale Emilia Romagna 2014-2020
Misura 5	<p>Start up di impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'avvio di start up e nuove imprese

Le disposizioni inerenti le singole Misure previste in ciascuna Scheda (“Scheda 1 - Misura 1”, “Scheda 2 - Misura 2”, etc.) formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative a tutte le Misure. Le eventuali previsioni difformi contenute nelle schede relative alle singole Misure costituiscono legge speciale e, pertanto, prevalgono sulle corrispondenti previsioni contenute nella parte generale del Bando.

Articolo 4. Requisiti delle imprese beneficiarie

Misure da 1 a 4

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le imprese che abbiano:

- sede legale nella provincia di Ferrara;

e/o

- unità locale operativa nella provincia di Ferrara. L'unità locale operativa dovrà risultare iscritta al REA da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda e con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata.

Misura 5

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo aspiranti imprenditori o aspiranti imprese in forma societaria e nuove imprese già esistenti in possesso dei seguenti requisiti:

- Aspiranti imprenditori o aspiranti imprese in forma societaria:
 - occupati, inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità (il cui stato dovrà essere comprovato da idonea documentazione) che siano intenzionati ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa localizzata nella provincia di Ferrara entro il 30 giugno 2019;
- Nuove Imprese già esistenti con sede e/o unità operativa nella provincia di Ferrara che siano:
 - iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Ferrara a far data dall'1 gennaio 2018. Le nuove imprese potranno risultare inattive al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di essere in regola con l'inizio attività entro il 30 giugno 2019.

Con specifico riferimento alla presente Misura, le imprese beneficiarie si impegnano mantenere in provincia di Ferrara la sede e/o unità operativa realizzata con il sostegno della Camera di commercio per almeno 24 mesi dalla data di liquidazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, la cessazione per qualsiasi ragione, dell'attività di impresa, entro 24 mesi dalla data di liquidazione del contributo darà luogo alla revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Al riguardo, l'impresa beneficiaria sarà tenuta a stipulare e presentare, **in sede di rendicontazione**, apposita fideiussione bancaria o assicurativa, rilasciata a favore della Camera di Commercio di Ferrara (ente pubblico erogatore del contributo), a garanzia dell'utilizzo delle somme erogate e del rispetto dell'impegno temporale sopraesposto.

Articolo 5. Casi di esclusione

Con riferimento alle imprese già costituite, sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese che:

- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01) o siano sottoposte a procedure di

- Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
 - abbiano in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo e/o al momento della concessione dello stesso, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di commercio di Ferrara, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;
 - abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Ogni modifica e/o variazione inerente i suddetti elementi, come anche i requisiti di cui al precedente articolo 4, intervenuta dopo la presentazione della domanda e fino alla erogazione del contributo, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo riferita ad una o più Misure dalla 1 alla 4 (fino a 3). La Misura 5 non può essere cumulata con le altre e, pertanto, la presentazione della domanda su tale Misura esaurisce le possibilità di attivare le restanti Misure.

Articolo 6 – Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili i costi riferibili direttamente agli interventi di cui al presente Bando, come meglio specificati nelle singole schede dedicate ad ogni singola Misura.

In fase di presentazione della domanda devono essere presentati i preventivi di spesa (o le fatture, se già disponibili) riportanti la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Tutte le spese dovranno avere decorrenza a partire dalla data di approvazione del presente bando (17 luglio 2018) e fino al 30 giugno 2019 (farà fede la data del documento di spesa, cioè la fattura), salve eventuali diverse regole fissate dalle singole Schede relative alle misure.

In caso di spese sostenute in valuta diversa dall'euro, si riconoscerà il valore equivalente risultante dall'applicazione del relativo tasso di cambio giornaliero alla data del documento di spesa, pubblicato sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

Per essere ammessi al contributo i progetti dovranno superare la soglia minima di ammissibilità specificata nelle rispettive Schede inerenti ciascuna linea di intervento. Pertanto, in caso di richiesta di contributo a valere su più misure (fino ad un massimo di 3), la spesa minima sarà verificata con riferimento a ciascuna Misura richiesta. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle valutazioni dell'impresa richiedente.

Il contributo viene concesso in misura fissa ed è riconosciuto al raggiungimento dell'investimento minimo (o degli investimenti minimi) previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno, quindi, dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate, in fase di rendicontazione.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 della Commissione

del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.

Per le imprese agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica da effettuarsi sulla banca dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato".

Ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013/UE e n. 1408/2013/UE un gruppo di imprese collegate deve essere considerato come un'impresa unica per l'applicazione della norma "de minimis": ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti a tale titolo nel triennio di riferimento (esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti) non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Il rapporto di collegamento può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza¹.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 - Presentazione delle domande

La domanda per la partecipazione al bando, da riprodurre in formato immutabile PDF, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovrà essere inviata nel periodo compreso tra le ore 10.00 del giorno 25 settembre 2018 e le ore 24,00 del 18 gennaio 2019 esclusivamente quale allegato a messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio: protocollo@fe.legalmail.camcom.it, indicando quale oggetto del messaggio:

"Bando multidisciplinare 2018 – 18MD-PROM -"

Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda, né allegati in formato .zip.

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili. E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno altresì prese in considerazione.

Nel caso di domande inviate tramite soggetto intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

a) modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida,

¹ La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

dell'intermediario;

b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

A pena di esclusione, la domanda relativa alla richiesta di contributo, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

- modulo di domanda, disponibile sul sito internet www.fe.camcom.it alla sezione Contributi e Finanziamenti, compilato in ogni sua parte;
- eventuale altra documentazione prescritta per la partecipazione ad ogni singola Misura come spiegato dalle singole schede dedicate.

I preventivi di spesa (nonchè le fatture) devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa, al riguardo, che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non attestano in alcun modo comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che il sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) "Galileo Ferraris".

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di commercio si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 - Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

Misure da 1 a 4

Ai fini dell'ammissione al contributo è prevista una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di

contributo inviate in precedenza collocatesi utilmente in graduatoria.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti di intervento previsti e con riferimento alle singole tipologie di spese previste nelle schede relative alle singole misure.

Misura 5

E' prevista una procedura valutativa a sportello sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande: oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo è, infatti, condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato, effettuata da un apposito Comitato tecnico composto da funzionari della Camera di commercio di Ferrara e da un rappresentante di Sipro che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio. I criteri di valutazione, di assegnazione del contributo e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda 5 – Misura 5".

Sarà facoltà dell'ufficio, nel corso dell'istruttoria, avvalersi anche dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo.

Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:

- per le Misure da 1 a 4 sarà predisposta un'unica graduatoria in ordine cronologico di presentazione delle domande;
- per la Misura 5 in ordine cronologico e di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse relativa alla/e Misura/e rispetto alla quale sono state presentate.

Le graduatorie, approvate con apposita Determinazione del Segretario generale saranno pubblicate sul sito della Camera di commercio, e conterranno:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista da ciascuna Misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie potrà essere differenziata nel tempo in funzione dell'arrivo delle domande (possibili più tranches di ammissioni in corrispondenza dell'arrivo delle domande).

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa (o non ammessa) in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" potranno essere successivamente finanziate, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 10 - Domanda ed assegnazione del contributo

Misure da 1 a 4

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo riferita ad una o più misure, fino ad un massimo di 3. Al termine dell'istruttoria sarà riconosciuto un unico contributo relativo alla o alle misure cui è riferita la domanda.

Misura 5

Ogni impresa o aspirante imprenditore può presentare una sola domanda riferita alla Misura 5 che non può essere cumulata con le altre.

In tutti i casi, in caso di eventuale presentazione di più domande da parte del medesimo richiedente sarà tenuta in considerazione solo la prima domanda completa e regolare presentata in ordine cronologico.

Articolo 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie del contributo sono obbligate, pena la decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- A) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- B) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- C) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- E) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- F) ad avere sede legale e/o l'unità locale, come precedentemente specificato, in cui viene realizzato l'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- G) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni Misura e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- H) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- I) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- J) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo protocollo@fe.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Ferrara.

Articolo 12 - Cumulo

Le agevolazioni non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa, ad eccezione delle misure, a valenza generale, previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 (superammortamento ed iperammortamento) o da eventuali altre misure di agevolazione fiscale.

Con riferimento alla sola Misura 2, gli incentivi previsti possono essere cumulati con analoghe eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche.²

Articolo 13 – Premialità e Rating di legalità

In caso di impresa facente parte di contratto di rete³, il contributo concedibile è aumentato di 10 punti percentuali rispetto l'intensità prevista per ogni singola Misura cui la domanda è riferita (dal 40% al 50%

² **Si raccomanda** in tutti i casi di possibile cumulo di verificare che tale possibilità sia prevista ed ammessa anche dalle eventuali altre forme di agevolazione. Si ricorda che se l'impresa ha usufruito, o intende usufruire, di altre agevolazioni è necessario accertarsi che la disciplina delle stesse preveda la cumulabilità con il presente contributo (vedere, a titolo di esempio, art. 8 della Circolare INPS n. 48 del 19/03/2018).

³ Si fa riferimento alla forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 3 della legge n. 33/2009 e dell'articolo 42 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010

delle spese ammesse e sostenute dall'impresa) fino al massimo assoluto di contributo fissato da ogni singola Misura . Tale premialità sarà riconosciuta solo con riferimento alle Misure 1, 3 e 4.

Inoltre, in ottemperanza all'articolo 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, attuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 ed entrato in vigore l'8 aprile 2014, viene determinata, nella misura del 3% del fondo stanziato, la riserva di risorse destinata alle imprese richiedenti in possesso del rating di legalità. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo previsto dalla singole Misure, sono riconosciute le seguenti premialità, fino all'esaurimento della predetta riserva:

- a) possesso di 1 stella di rating – premialità di € 200,
- b) possesso di 2 stelle di rating – premialità di € 400,
- c) possesso di 3 stelle di rating – premialità di € 600.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

La liquidazione ed erogazione del contributo saranno subordinate alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 9 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante presentazione di apposita documentazione con la modalità utilizzata per la richiesta di contributo.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.fe.camcom.it, alla sezione Contributi e Finanziamenti), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- d) eventuale altra documentazione utile o necessaria a comprovare gli interventi realizzati, anche sulla base di quanto previsto dalla singole Schede riferite ad ogni Misura.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 24,00 del 30 settembre 2019, pena la decadenza dal contributo (o eventuale diverso termine specificato da ogni singola Scheda Misura)⁴. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie relative.

Con riferimento alla Misura 5, le imprese beneficiarie dovranno risultare regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Ferrara e risultare altresì attive nei termini previsti dall'articolo 4 (30 giugno 2019).

In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale

⁴ Es. Misura 2 prevede termini ed adempimenti relativi alla rendicontazione diversi

dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

Articolo 15 – Ispezioni e Controlli

La Camera di commercio potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, ed eventualmente presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR n. 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine, l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- la conformità agli originali dei documenti allegati alla domanda e/o rendicontazione (fatture, contratti, ecc.).

Articolo 16 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

1. mancata o difforme realizzazione del progetto;
2. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14.
3. sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 5;
4. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
5. realizzazione di un investimento inferiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni Misura (ove applicabile) o comunque inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
6. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
7. esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
8. violazione dell'impegno mantenere in provincia di Ferrara la sede e/o unità operativa realizzata con il sostegno della Camera di commercio per almeno 24 mesi dalla data di liquidazione del contributo, con riferimento all'intervento di cui alla Misura 5;

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed

Artigianato di Ferrara (di seguito anche “Camera di commercio”) informa i partecipanti al bando sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Ferrara con sede legale in Via Borgoleoni, 11 - 44121 Ferrara C.F. e Partita Iva 00292740388, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@ra.camcom.it.

I dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono il presupposto indispensabile per lo svolgimento del procedimento con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico nonché all’adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative. Resta fermo l’obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della Camera di commercio e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall’avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La Camera di commercio cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo@fe.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.



Articolo 19 – Monitoraggio e miglioramento costante delle performance

E' possibile compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Scheda 1 – Misura 1
Consolidamento, sviluppo e riposizionamento aziendale

a) Tipologia di intervento

Le imprese come individuate agli articoli 4 e 5 della Parte Generale del bando possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati a:

- piani di rilancio aziendale che, partendo da una indagine conoscitiva sullo stato di salute dell'impresa rispetto alla situazione esterna ed interna, individuino la strategia da adottare per mantenere e sviluppare un'adeguata capacità competitiva (politiche di marketing e investimenti, tagli dei costi, ricapitalizzazione, dismissione del patrimonio, ecc) tramite realizzazione di appositi check up finanziari o gestionali;
- progetti di innovazione organizzativa diretti a diffondere la consapevolezza dei lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo di attrezzature e macchinari pericolosi, nonché la cultura della prevenzione del rischio sui luoghi di lavoro;
- valorizzazione investimenti aziendali tramite acquisizione di nuovi beni materiali, nonché realizzazione di check up sul capitale intellettuale e consulenze relative alla valutazione del patrimonio di conoscenza e di know-how dell'impresa (asset intangibili);
- introduzione di sistemi di certificazione delle organizzazioni, dei processi produttivi e/o dei prodotti;
- sostegno a processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali, nonché alla registrazione degli stessi;
- sostegno agli investimenti in impianti di videosorveglianza e di allarme e all'acquisizione di servizi di vigilanza.

b) Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese sostenute nel periodo di riferimento del bando come precisato all'articolo 6 della Parte Generale.

1. spese per la realizzazione di check up finanziario (volto all'individuazione delle strategie e delle soluzioni finanziarie prospettiche finalizzate a migliorare l'assetto finanziario dell'impresa, a partire da un'esatta identificazione degli elementi di criticità riscontrati nella gestione aziendale in modo da supportare in maniera concreta l'attività dell'impresa)
2. spese per la realizzazione di check up gestionale al fine di valutare la necessità dell'introduzione di un sistema di controllo di gestione, la sua articolazione ed estensione;
3. spese per la realizzazione di check-up organizzativo finalizzato ad identificare aree critiche e spazi di miglioramento in funzione dell'avviamento di un piano di innovazione e sviluppo organizzativo;
4. spese per la realizzazione di check up sul capitale intellettuale e consulenze relative alla valutazione del patrimonio di conoscenza e di know-how dell'impresa (asset intangibili);
5. spese per la realizzazione di check up e consulenze in materia di organizzazione e sicurezza sul lavoro diretti a diffondere la consapevolezza dei lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo di attrezzature e macchinari pericolosi, nonché la cultura della prevenzione del rischio sui luoghi di lavoro anche da realizzarsi tramite percorsi formativi condivisi con le figure di rappresentanza aziendale o territoriale previste dal D. Lgs. n. 81/2008;
6. spese per la consulenza finalizzata alle verifiche propedeutiche all'adeguamento alla normativa prevista dal nuovo Regolamento Europeo per la Privacy (Reg. UE 2016/679 General Data Protection Regulation) es. valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per stabilire il rischio del trattamento e gli impatti sugli interessati, sui titolari e responsabili del trattamento);

7. acquisto di beni strumentali, macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa strettamente pertinenti alla specifica attività esercitata;
8. acquisto di dispositivi tecnici atti ad ottenere la riduzione dell'inquinamento e dei consumi energetici, nonché dispositivi per realizzare una migliore efficienza e qualità delle produzioni;
9. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
10. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per videosorveglianza, video-protezione con cassetta di registrazione e assimilabili, anche collegati a Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati, nonché sistemi di videoallarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, sistemi biometrici, telecamere termiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla tutela della privacy;
11. acquisto di dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante (es. sistemi di pagamento elettronici, sistemi di rilevazione delle banconote false) automazione nella gestione delle chiavi;
12. acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività, nonché in funzione della conservazione e tutela dei dati dei clienti nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo per la Privacy (Reg. UE 2016/679 General Data Protection Regulation: a titolo esemplificativo:
 - hardware, software, licenze per brevetti, periferiche, strettamente connessi alla realizzazione del progetto ed entro il limite massimo di spesa di euro 4.000;
13. spese per consulenze specialistiche esterne e per formazione del personale (esclusi i costi figurativi interni e i costi di trasferta del personale) in funzione dell'ottenimento della prima certificazione dell'organizzazione, del processo produttivo e/o dei prodotti rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
14. spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali, (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di anteriorità, etc.), anche per il mercato estero;
15. attività di pubblicità, promozione e comunicazione;
16. spese per acquisizione di servizi di vigilanza forniti da imprese in possesso di regolare licenza che abilita all'esercizio dell'attività fino ad un massimo del 20 % delle spese totali riferite alla presente Misura (voci di spesa da 1. a 15.);
17. affitto dei locali sede operativa dell'impresa fino ad un massimo del 30% delle spese totali ammissibili riferite alla presente Misura (voci di spesa da 1. a 15.).

c) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili alle finalità della presente Misura con riferimento alle tipologie di intervento;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
- le spese di rappresentanza;
- le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;

- le spese per acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- le spese per garanzie e relative estensioni;
- le spese per il trasporto del bene;
- le spese per l'acquisto di automezzi, autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto targati;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese per materiale di consumo e minuterie;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa/soggetto richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del relativo nulla osta.

c) Intensità ed entità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **40%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute nel periodo di riferimento come previsto nella parte generale del presente Bando (articolo 6).

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 1.500,00	Euro 8.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere con riferimento alla presente Misura a pena di decadenza.*

d) Regole particolari rendicontazione della presente Misura

Oltre alle regole generali di rendicontazione di cui all'articolo 14 del bando – parte generale, nel caso in cui siano candidate spese di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 di cui alla lettera b) della presente Misura l'impresa beneficiaria sarà tenuta ad allegare altresì **copia (o estratto) del check up realizzato** ed oggetto del contributo.

Scheda 2 – Misura 2 Occupazione e temporary manager

a) Tipologia di intervento

A) Sostegno all'assunzione di personale già presente in azienda:

1. trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
2. assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di apprendisti, lavoratori con contratto interinale/di somministrazione;
3. qualificazione dei giovani apprendisti in lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato;

Le trasformazioni di contratti di lavoro o le assunzioni dovranno essere effettuate **a partire dal 30 giugno 2018 fino al 30 marzo 2019**.

I contratti di lavoro risultanti dalla stabilizzazione di precedenti forme contrattuali stipulati non dovranno contenere il cosiddetto "patto di prova", in virtù del fatto che, trattandosi di rapporti di lavoro già in essere, per essi non è necessaria la verifica delle capacità del dipendente.

B) Sostegno all'assunzione di personale inserito ex novo in azienda:

1. assunzione con contratto a tempo determinato della durata massima di 6 mesi, funzionale a trasformazione in contratto a tempo indeterminato (nel caso in cui la stessa si realizzi);
2. assunzione con contratto a tempo indeterminato contenente "patto di prova" della durata massima prevista dai singoli CCNL (in relazione al tipo di inquadramento).

Le tipologie contrattuali indicate daranno luogo alla erogazione del contributo solo a condizione che si verifichi il positivo superamento del periodo di prova o la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Le assunzioni dovranno essere effettuate a partire dal **partire dal 30 giugno 2018 fino al 30 marzo 2019**.

I conseguenti contratti di lavoro a tempo indeterminato, siano essi a tempo pieno o a tempo parziale, dovranno contenere una specifica clausola di "stabilità" intesa a garantire una durata minima del rapporto di lavoro impegnando le parti a non recedere dal contratto per un periodo minimo di 12 mesi (fatto salvo il recesso per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 codice civile o per impossibilità sopravvenuta della prestazione ai sensi degli articoli 1463 e 1464 codice civile).

C) Sostegno alla valorizzazione del capitale umano:

1. attivazione di un apprendistato intellettuale (di alta formazione e ricerca) e/o professionalizzante inserendo in azienda diplomati di Master per un periodo di almeno 6 mesi;
2. assunzione con contratto a tempo indeterminato di ricercatori italiani o stranieri;
3. inserimento di una figura manageriale (*Temporary Manager junior*) per almeno 6 mesi, con l'obiettivo di assistere l'impresa nello sviluppo innovativo e/o internazionale e di eventuale inserimento stabile in azienda;
4. inserimento di una figura manageriale (*Temporary Manager senior*) per almeno 6 mesi ed un massimo di 18 mesi, con l'obiettivo di assistere l'impresa nello sviluppo innovativo e/o internazionale;
5. frequenza da parte di dipendenti di un Master universitario dedicato a figure dirigenziali per sviluppare competenze professionali altamente specializzate e finalizzate ad una più efficace gestione aziendale.

Le assunzioni dovranno essere effettuate a partire dal **partire dal 30 giugno 2018 fino al 30 marzo 2019**, come anche la frequenza a Master universitari dovrà avvenire in tale periodo di riferimento.

I conseguenti contratti di lavoro a tempo indeterminato, siano essi a tempo pieno o a tempo parziale, dovranno contenere una specifica clausola di “stabilità” intesa a garantire una durata minima del rapporto di lavoro impegnando le parti a non recedere dal contratto per un periodo minimo di 12 mesi (fatto salvo il recesso per giusta causa ai sensi dell’art. 2119 codice civile o per impossibilità sopravvenuta della prestazione ai sensi degli articoli 1463 e 1464 codice civile).

Ciascuna impresa potrà beneficiare fino ad un massimo di due contributi con riferimento alle azioni liberamente scelte nell’ambito delle azioni previste dalla presente Misura.

b) Intensità ed entità del contributo

Il contributo per ogni singola azione realizzata è riconosciuto nelle seguenti misure:

A) Sostegno all’assunzione di personale già presente in azienda:

AZIONE	CONTRIBUTO
A1. Trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato	€ 3.000,00
A2. Assunzione a tempo indeterminato di apprendisti, lavoratori con contratto interinale/di somministrazione	€ 3.000,00
A3. Qualificazione dei giovani apprendisti in lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato	€ 3.000,00

In caso di assunzioni a tempo parziale il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

B) Sostegno all’assunzione di personale inserito ex novo in azienda:

Il contributo per ogni singola azione realizzata è riconosciuto nelle seguenti misure:

AZIONE	CONTRIBUTO
B1. Assunzione con contratto a tempo determinato della durata massima di 6 mesi – funzionale a trasformazione in contratto a tempo indeterminato nel caso in cui la stessa si realizzi	€ 3.000,00
B2. Assunzione con contratto a tempo indeterminato contenente “patto di prova” della durata massima prevista dai singoli CCNL (in relazione al tipo di inquadramento)	€ 3.000,00

In caso di assunzioni a tempo parziale il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

C) Sostegno alla valorizzazione del capitale umano

Il contributo per ogni singola azione realizzata è riconosciuto nelle seguenti misure:

AZIONE	REQUISITI	CONTRIBUTO
C1. Attivazione di un apprendistato intellettuale (di alta formazione e ricerca) e/o professionalizzante inserendo in azienda diplomati di Master	Diploma Master	€ 1.500,00
C2. Assunzione di ricercatori italiani o stranieri	Diploma dottorato di ricerca	€ 3.000,00 (indeterminato)
C3. Inserimento di una figura manageriale (<i>Temporary Manager</i>) junior	Laurea	€ 1.000,00
C4. Inserimento di una figura manageriale (<i>Temporary Manager</i>) senior	Laurea e almeno 3 anni di esperienza	€ 2.000,00
C5. Frequenza da parte di dipendenti di un Master universitario	Frequenza Master presso Università	€ 1.000,00

Nella domanda dovrà essere indicato il nominativo del lavoratore che si intende stabilizzare e/o assumere, allegando, altresì, copia fotostatica del documento di identità dello stesso. Se, **prima della liquidazione del contributo**, si verifica una delle seguenti eventualità:

- dimissioni da parte del dipendente;
- licenziamento dello stesso per giusta causa, giustificato motivo soggettivo o per l’impossibilità sopravvenuta della prestazione;

potrà essere ammessa la sostituzione del lavoratore con un altro avente le stesse caratteristiche (rilevanti ai fini del bando) del dimissionario/licenziato, entro 30 giorni dalla data di risoluzione del contratto originario, pena la revoca del contributo assegnato. Tale situazione dovrà essere comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara, con contestuale indicazione del nominativo del sostituto, allegando, altresì, copia fotostatica del documento di identità dello stesso.

Dopo la liquidazione del contributo non potranno essere ammesse sostituzioni e, in tali casi, si darà luogo alla revoca del contributo, secondo quanto previsto *dal successivo punto d)*

c) Regole particolari rendicontazione della presente Misura

La rendicontazione di questa Misura prevede adempimenti particolari e diversi rispetto quanto previsto dall'articolo 9 del bando Parte Generale.

A) Sostegno all'assunzione di personale già presente in azienda

La rendicontazione potrà essere presentata soltanto una volta trascorsi almeno 6 mesi di lavoro continuativo dalla data di stipula del contratto oggetto del beneficio, allegando la documentazione comprovante la costanza del rapporto di lavoro ed in particolare:

- copia dell'attestazione della denuncia agli uffici competenti (Centro per l'impiego ANPAL) della trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato o di assunzione a tempo indeterminato degli apprendisti, dei lavoratori con contratto interinale / somministrazione per il dipendente per il quale è richiesto il contributo;
- copia dell'attestazione della denuncia contributiva (modello UNIEMENS) riferita al periodo lavorativo nel nuovo regime a tempo indeterminato, presentata dall'impresa e rilasciata dall'INPS;
- copia del contratto trasformato e/o del contratto di assunzione oggetto del contributo;

B) Sostegno all'assunzione di personale inserito ex novo in azienda:

La rendicontazione potrà essere presentata soltanto una volta trascorsi almeno 6 mesi di lavoro continuativo dalla data di positivo superamento del periodo di prova o dalla data di trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, allegando la documentazione comprovante la costanza del rapporto di lavoro ed in particolare:

- copia dell'attestazione della denuncia agli uffici competenti (Centro per l'impiego ANPAL) della trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per il dipendente per il quale è richiesto il contributo;
- copia dell'attestazione della denuncia contributiva (modello UNIEMENS) riferita al periodo lavorativo nel nuovo regime a tempo indeterminato, presentata dall'impresa e rilasciata dall'INPS;
- copia del contratto trasformato e/o del contratto di assunzione oggetto del contributo;

C) Sostegno alla valorizzazione del capitale umano

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla fine del periodo minimo di durata del contratto, inserimento lavorativo o conclusione del Master, indicando i seguenti elementi e/o allegando copia della seguente documentazione (a seconda dei casi).

C1. documentazione attestante lo svolgimento del periodo di apprendistato di alta formazione e ricerca (intellettuale);

C2. Contratto di assunzione;

C3. e C4. Contratto di inserimento in azienda del Temporary Manager;

C5. Fattura quietanzata di pagamento della quota di partecipazione al Master e attestato di partecipazione al corso.

d) Revoca del contributo

Nei casi di interruzione del rapporto di lavoro oggetto del contributo per qualsiasi causa prima che siano trascorsi 12 mesi dalla stabilizzazione/assunzione si avrà:

- la revoca **totale** del contributo se il lavoratore viene licenziato per giustificato motivo oggettivo prima che siano trascorsi almeno sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro;
- la revoca **parziale** nella Misura del contributo nei casi di: dimissioni da parte del dipendente, licenziamento dello stesso per giusta causa, giustificato motivo soggettivo o impossibilità sopravvenuta della prestazione (così come contemplati nel C.C.), rimodulazione dell'orario di lavoro (passaggio da tempo pieno a part-time)⁵ licenziamento per giustificato motivo oggettivo dopo sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro (per quest'ultimo caso: revoca nella Misura del 50%).

Ogni evento che dia luogo ad una delle ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro sopra richiamate dovrà essere tempestivamente comunicato, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara.

⁵ Nella misura del 50% se l'evento interviene entro i primi sei mesi dall'assunzione/stabilizzazione e nella misura del 25% se interviene nel periodo compreso tra i sei ed i 12 mesi dall'assunzione/stabilizzazione.

Scheda 3 – Misura 3 Internazionalizzazione e supporto all'export

a) Tipologia di intervento

Le imprese come individuate agli articoli 4 e 5 della Parte Generale del bando possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati a:

- partecipazione autonoma a manifestazioni fieristiche all'estero, o internazionali in Italia con iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione come espositore o co-espositore;
- la ricerca di partner esteri (agenti, distributori, clienti) finalizzata alla strutturazione di un database anagrafico di potenziali clienti o all'organizzazione di incontri BtoB;
- nuove analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali mirate a verificare le potenzialità commerciali in uno o più mercati esteri o i requisiti certificativi, doganali o di prodotto per l'ingresso in un nuovo mercato (market compliance);
- studi di fattibilità, supporto legale, fiscale, contrattuale per l'avvio di insediamenti produttivi all'estero;
- organizzazione o riorganizzazione di un ufficio estero interno, compresi check-up aziendali volti ad individuare le aree di intervento, formazione specialistica per il personale interno sui temi dell'internazionalizzazione, consulenza temporanea di un temporary export manager,
- realizzazione di un piano di webmarketing per avviare un'attività di e-commerce intra-comunitario o all'estero o per aumentare la visibilità o notorietà del brand aziendale.

b) Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese sostenute nel periodo di riferimento del bando come precisato all'articolo 6 della Parte Generale.

1. locazione di spazi espositivi, ivi compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione;
2. allestimento stand;
3. servizi di interpretariato e hostess in fiera fino ad un massimo di euro 600;
4. trasporto a destinazione, assicurazione e movimentazione di materiali e prodotti destinati all'esposizione (solo campionario);
5. spese promozionali per l'**ideazione** di **nuovo** materiale di comunicazione aziendale quali company profile, brochure, cataloghi, filmati o presentazioni aziendali, fotografie professionali da inserire sul materiale di comunicazione da utilizzare con i *prospect* esteri;
6. spese per la traduzione in lingua straniera dei cataloghi prodotti, schede tecniche e manuali d'uso;
7. spese di consulenza per gli interventi sopraelencati, incluso l'acquisto di contatti profilati;
8. spese per la formazione export, tecnica, commerciale o linguistica, del personale;
9. spese per inserzioni pubblicitarie su testate estere specializzate, inserimento in portali specializzati al fine di aumentare la visibilità del proprio brand (no market places), spese per web advertising.

c) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese di viaggio e soggiorno;
- le spese per la stampa o produzione in serie del materiale di comunicazione (dvd, brochure, cataloghi, schede tecniche, company profiles);

- spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di reti di distribuzione o strutture stabili di vendita o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- compensi e rimborsi spese per collaboratori esterni continuativi, agenti, distributori o procuratori d'affari;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
- le spese di rappresentanza;
- le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- le spese per acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- le spese per garanzie e relative estensioni;
- le spese per il trasporto del bene;
- le spese per l'acquisto di automezzi, autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto targati;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese per materiale di consumo e minuterie,
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.
- Non sono, inoltre, ammesse:
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa/soggetto richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del relativo nulla osta.

c) Intensità ed entità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **40%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute nel periodo di riferimento come previsto nella parte generale del presente Bando (articolo 6).

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 1.500,00	Euro 5.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere con riferimento alla presente Misura a pena di decadenza.

Scheda 4 – Misura 4
Partecipazione Programmi UE e bandi POR e PSR Regione Emilia Romagna 2014-2020

a) Tipologia di intervento

Sono agevolabili iniziative che abbiano come obiettivo finale la candidatura a valere sui fondi ad erogazione diretta per le imprese (Horizon 2020, COSME, LIFE 2020, etc), nonché sui bandi del Programma Operativo Regionale (POR) FESR e Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

b) Spese ammissibili

Sono ammesse al contributo camerale le seguenti spese sostenute con decorrenza 1 gennaio 2018 (al riguardo farà fede la data del documento di spesa) relative a costi di consulenza e di assistenza tecnica (direttamente prestate a favore dei soggetti richiedenti ammessi), riferiti, in particolare, alle attività di progettazione, redazione e presentazione delle proposte progettuali a valere sui fondi ad erogazione diretta per le imprese (Horizon 2020, COSME, LIFE 2020, etc.), nonché sui bandi del Programma Operativo Regionale (POR) FESR e Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia Romagna, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalle linee guida di ogni singola Misura:

- analisi del contesto e check-up dei fabbisogni dell'impresa;
- sviluppo dell'idea progettuale e verifica della sua fattibilità e sostenibilità;
- progettazione, redazione, presentazione, revisione, gestione e monitoraggio del progetto;
- verifica (ove richiesta) dei parametri di affidabilità economico-finanziaria dell'impresa;
- ricerca partner;
- traduzione e interpretariato;
- rendicontazione del progetto.

La valutazione positiva del progetto da parte dell'Unione Europea o l'effettiva ammissione al bando della Regione Emilia Romagna è condizione necessaria per l'erogazione del contributo.

c) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non rientranti nell'elenco di cui al precedente punto b);
- le spese di rappresentanza;
- le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- le spese per garanzie e relative estensioni;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Sono comunque escluse dal contributo camerale le voci di spesa già ritenute ammissibili dai singoli programmi comunitari rivolti alle imprese e/o dai singoli bandi POR FESR e Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Emilia Romagna (<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>)

c) Intensità ed entità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **40%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute nel periodo di riferimento come previsto nella parte generale del presente Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 1.500,00	Euro 3.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere con riferimento alla presente Misura a pena di decadenza.*

Scheda 5 – Misura 5 Start up

a) Tipologia di intervento

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili all'avvio di nuove attività d'impresa, comprese le imprese iscritte al Registro Imprese presso la Camera di commercio di Ferrara a far data dall'**1 gennaio 2018**, anche ad esito di acquisizione di azienda o ramo di azienda riferibile, in tal caso, alla modalità del *workers buy out*⁶.

b) Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese (al netto di IVA ed altre imposte e tasse) comprovate da titoli di spesa emessi nel **periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 30 giugno 2019** (farà fede la data del documento di spesa)⁷ **riconducibili agli interventi previsti e con riferimento a:**

1. parcelle notarili e costi relativi alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa (escluse imposte, tasse, diritti e bolli);
2. acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;
3. impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso (sono escluse le realizzazioni "fai da te" documentate solo con acquisti di materiale);
4. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
5. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza, video-protezione con cassetta di registrazione e assimilabili, anche collegati a centri di controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati, nonché sistemi di videoallarme antirapina – configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui ai Protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria – in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla tutela della privacy";
6. quote iniziali del contratto di *franchising*, nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
7. acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
8. spese per la realizzazione/implementazione, nel limite del 30% dell'investimento complessivamente ammesso, del sito internet aziendale;
9. spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione;
10. spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali, (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di

⁶ Nello specifico l'intervento riferibile alla modalità *workers buy out* deve essere attuato dai dipendenti (totalità o maggioranza assoluta) dell'impresa richiedente/beneficiaria con riferimento al complesso aziendale o ramo di esso nel quale erano o sono impiegati avviando una ristrutturazione aziendale, un salvataggio o un processo di conversione. L'unità produttiva interessata dagli interventi deve essere la sede legale e/o l'unità operativa dell'impresa, situata nella provincia di Ferrara

⁷ **N.B.** nel caso degli aspiranti imprenditrici è necessario che le spese siano comunque riferite (data del titolo di spesa) -nell'ambito del periodo- a data **successiva alla costituzione dell'impresa** come risultante dal Registro Imprese.

- anteriorità, etc.);
11. ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
 12. spese per la prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata a favore della Camera di Commercio di Ferrara (ente pubblico erogatore del contributo), a garanzia dell'utilizzo delle somme erogate e del rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità realizzata con il sostegno della Camera di commercio per almeno 24 mesi dalla data di liquidazione del contributo;
 13. spese per la formazione rivolta alle figure imprenditoriali su temi quali: gestione amministrativa e principi del controllo di gestione, gestione e recupero crediti, amministrazione del personale, finanza e rapporti con le banche, previdenza obbligatoria e integrativa, internazionalizzazione;
 14. consulenza e servizi specialistici nelle aree:
 - marketing;
 - logistica;
 - produzione;
 - personale, organizzazione e sistemi informativi;
 - economico-finanziaria;
 - contrattualistica;
 15. acquisizione di servizi di consulenza offerti dalle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi operanti nella provincia di Ferrara ed aventi lo scopo di assistere l'aspirante imprenditrice nelle seguenti aree:
 - definizione di dettaglio del progetto imprenditoriale anche con riferimento all'individuazione e valutazione di opportunità in atto che favoriscano l'accesso al credito per lo start-up;
 - valutazione sulla qualità e sulla cantierabilità del progetto;
 - stesura del Business Plan e del piano degli investimenti;
 - gestione amministrativa e principi del controllo di gestione;
 - gestione e recupero crediti;
 - amministrazione del personale;
 - finanza e rapporti con le banche;
 - previdenza obbligatoria e integrativa;
 - internazionalizzazione;
 - attivazione dell'iter burocratico amministrativo previsto per l'avvio dell'attività d'impresa.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella Misura massima di 120 euro.

Infine, le spese ammissibili sopra elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa.

c) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;

- le spese di rappresentanza
- le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- le spese per acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- le spese per garanzie e relative estensioni;
- le spese per il trasporto del bene;
- le spese per l'acquisto di automezzi, autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto targati;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese per materiale di consumo e minuterie;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa/soggetto richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del relativo nulla osta.

c) Intensità ed entità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **40%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute nel periodo di riferimento come previsto nella parte generale del presente Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 1.500,00	Euro 5.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere con riferimento alla presente Misura a pena di decadenza.*

d) Istruttoria e valutazione delle domande

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande secondo quanto previsto di seguito.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi;
- la tipologia di interventi agevolabili;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda;

Con la successiva **istruttoria valutativa**, ad opera di apposito Comitato tecnico di cui all'art. 9 della parte generale del bando, ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri (tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 80 punti):

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	Fattibilità tecnica ed economica tramite predisposizione di apposito <i>business plan</i> (minimo biennale)	20
2	Accuratezza, qualità e documentazione (corretta e completa compilazione della domanda, eventuale documentazione a supporto delle parti descrittive, etc.)	10
3	Esperienza del titolare e dei soci (<i>curricula</i> di studio e professionali), partecipazione ad eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento (titolare, soci e/o dipendenti) (da comprovare con la produzione di copia di attestati, diplomi, etc.) ⁸	10
4	Presenza di elementi di attrazione, qualificazione e potenziamento del sistema economico locale (es. tramite promozione di tipicità del territorio)	15
5	Grado di innovatività e/o creatività del progetto d'impresa (da comprovare eventualmente tramite la realizzazione e registrazione di marchi e/o brevetti relativamente all'attività d'impresa)	10
6	Imprese operanti sui mercati esteri	10
7	Imprese a prevalente partecipazione giovanile o femminile ⁹ o costituite in prevalenza (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria) da inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità ¹⁰	5
TOTALE		80

Per risultare ammesse le imprese dovranno raggiungere il punteggio minimo di 50 punti.

⁸ Saranno oggetto di valutazione e quindi potranno dare luogo a punteggio soltanto i *curricula* supportati dalla produzione di copia di attestati, diplomi, referenze varie documentabili etc.

⁹ Sono considerate a prevalente partecipazione giovanile:

- imprese individuali con titolare di età compresa tra 18 e 35 anni;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da persone di età compresa tra 18 e 35 anni;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da persone di età compresa tra 18 e 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da persone di età compresa tra 18 e 35 anni per almeno i 2/3 (non avere compiuto il 36° anno alla data di apertura del bando).

Requisiti per essere qualificate imprese femminili:

- imprese individuali con titolare donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

¹⁰ In tali casi dovrà essere allegata apposita documentazione probatoria di tali condizioni